FIGLI NEL TEMPO L'ADOLESCENZA

ANNA OLIVERIO FERRARIS *Psicologa*

I ragazzi sono sempre più interessati alla natura anche se vivono in città

La scoperta della natura

LA LETTERA inviata da un insegnante ripropone il problema del rapporto tra i giovani – soprattutto quelli che vivono nelle grandi città – e la natura. Questa passione che è stata potenziata dallo sviluppo dell'etologia e delle trasmissioni di divulgazione scientifica ha in realtà diverse valenze. Osservare la natura – che si tratti di un passaggio della vegetazione di un parco, dei comportamenti di un animale, della vita nell'ambiente limitato di una pozza d'acqua – richiede infatti ad un giovane di potenziare la sua ottica scientifica, di fare mente locale, cogliere gli elementi importanti di ciò che vede, osservare come una realtà si modifichi nel tempo e soprattutto descriverla tra dune cioè in parole, simboli e concetti ciò che i sensi hanno osservato e l'intelligenza ha colto.

Osservare la natura è perciò un buon esercizio per indagare la realtà e descriverla, utile sia nell'ambito delle scienze che della lingua italiana. C'è poi un secondo aspetto, quello di prendersi cura della natura, come i volte fanno quei ragazzi che svolgono un opera di volontariato nei parchi e, come accade qualche volta, quando ci si imbatte in un piccolo animale in difficoltà. In quest'ultimo caso, come indicano Lambertini e Palestra autori di *Vari libri* (F. Muzzio ed.) un manualetto di primo soccorso per animali selvatici, si tratta di soccorrere un uccellino implume, una rondine o un passero ferito, a volte degli uccelli di più vasta taglia o altri animali. Ma per avvicinare gli animali nel modo più opportuno, non nuocere ed evitare di farsi beccare o graffiare, bisogna anzitutto sapere come si comportano e come reagiscono.

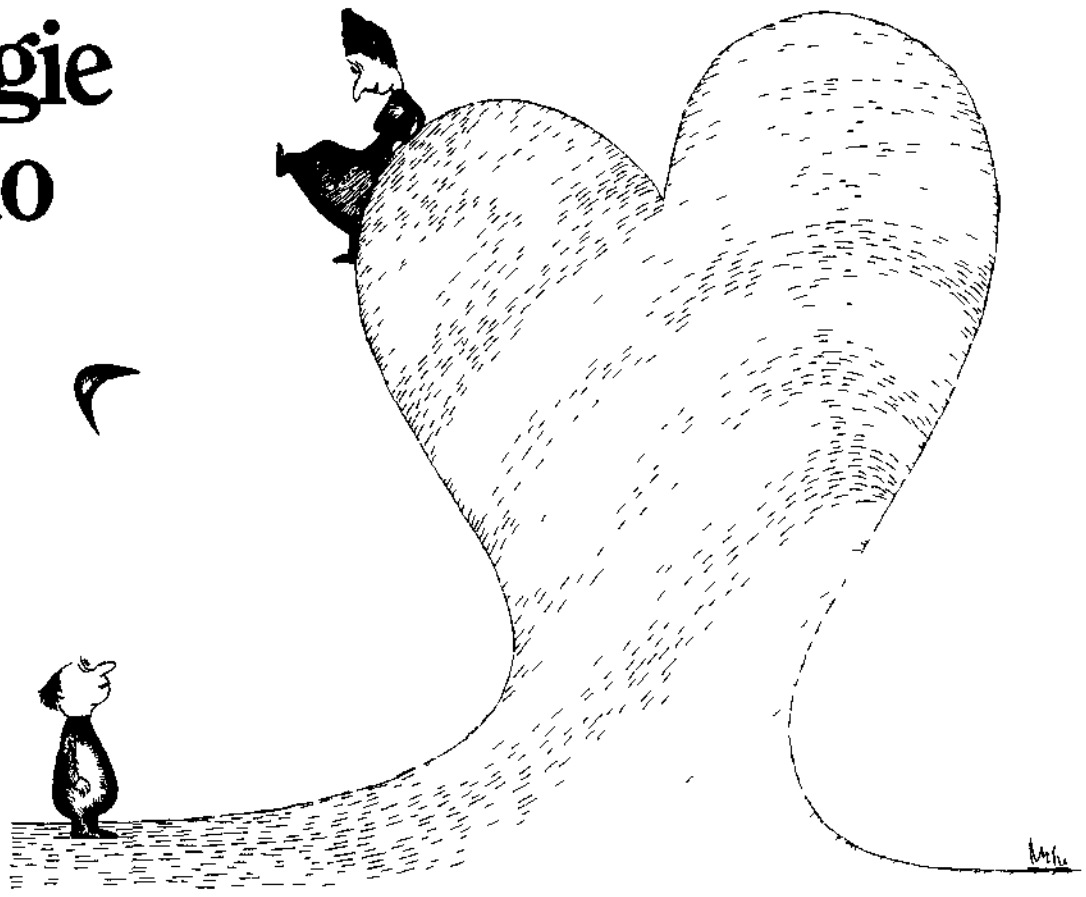
Imparare a trattare gli animali, sia quelli selvatici che quelli domestici, è un esperienza che va al di là del soccorso a un individuo in pericolo, si impara anche a capire come e fatto un rapporto tra specie, un diverso da se. E questo un esperienza che ha delle implicazioni più vaste, in quanto bisogna fare uno sforzo per comprendere e apprezzare le differenze, che esistono tra noi e gli altri.

Le attitudini, gli apprendimenti e le curiosità che si sviluppano a contatto con l'ambiente possono poi estendersi anche a quegli altri diversi – per razza, cultura, abitudini di vita o handicap – che appartengono alla specie umana.

LA POLEMICA. Sociologia dell'erotismo in Usa

Sesso, le bugie nel sondaggio

Non ha fatto in tempo ad essere pubblicato che suscita già polemica, il nuovo rapporto sul comportamento sessuale degli americani redatto da Edward Laumann e dal suo gruppo dell'Università di Chicago. A stroncarlo su «The New York Review of Books» e un biologo di Harvard molto noto, Richard Lewontin. Queste indagini così delicate basate sui sondaggi, sostiene non sono scientificamente valide. Perché la gente per pudore dice le bugie



EMMA TRENTI PAROLI

Finalmente anche gli anni Novanta hanno il loro rapporto sul comportamento sessuale della popolazione americana. Sullo scaffale della sessuologia accanto ai classici Kinsey, Master & Johnson e Shere Hite da qualche settimana si è aggiunto *The Social Organization of Sexuality. Sexual Practices in the United States*, un tomo di oltre 700 pagine frutto di otto anni di ricerca e costato alcuni milioni di dollari che vuole spiegare «chi fa cosa a chi» in quest'ultimo decennio tormentato dall'Aids. Ma all'autorevole *The New York Review of Books* in edicola in questi giorni sono invece bastate solo sei pagine per stroncare il valore della nuova inchiesta con una recensione firmata da Richard Lewontin, biologo evoluzionista dell'Università di Harvard e genetista delle popolazioni.

La portata dell'attacco di Lewontin va ben oltre la sessuologia. Il suo saggio intitolato *Sesso, Bugie e Scienze Sociali* mette in dubbio la credibilità dei sondaggi affermando che gli intervistati mentono sulle proprie esperienze, comunque impossibili da verificare per i investigatori, e distorcono ad hoc le proprie opinioni, con questa premessa viene perciò negato il valore scientifico delle scienze sociali che si basano su questi strumenti di indagine. Inutile cercare di colorare di oggettività l'esperienza umana raccolta attraverso testimonianze per forza soggettive, sostiene Lewontin. «Aspirando a un tipo di conoscenza che non possono raggiungere le scienze sociali possono solo attirare il disprezzo dei biologi e il cinismo degli umanisti».

Lewontin ironizza sull'argomento sesso alludendo perfino alla propria vita sessuale, «convenzionale al limite del fuori moda» per manifestare la propria sfiducia nel valore scientifico degli studi sociologici, una convinzione nota da tempo, ma che la sinistra intellettuale a cui è caro il Lewontin nemico del determinismo scientifico della sociobiologia, della genetica alleata dei pregiudizi razziali, ha cercato sempre di ignorare. Ancora una volta emerge così l'iconoclasta che non si lascia sfuggire l'occasione per attaccare il dogma del giorno, come il progetto genoma, che secondo Lewontin è un enorme spreco di lavoro e di denaro per l'impossibilità di individuare un unico patrimonio genetico rappresentativo di tutta la razza umana. Chi conosce bene Lewontin non si stupisce come il biologo inglese, suo ex allievo, Steve Jones, che afferma «Dick è un po' come Marx o Sant'Agostino: magari avevano torto, ma il mondo sarebbe stato molto meno interessante senza di loro perché almeno hanno costretto la gente a riflettere sulle proprie idee».

La parola adesso passa agli accusati, gli autori della ricerca prodotta con fondi pubblici e privati dal *National Opinion Research Center*, una delle più note organizzazioni statunitensi di studi statistici applicati alle scienze sociali. In un intervista telefonica con *l'Unità* il direttore del gruppo Edward Laumann, professore di Sociologia dell'Università di Chicago, ha anticipato i contenuti della lettera inviata a *The New York Review of Books*. Ci sembra incredibile che la recensione del nostro lavoro sia stata affidata a un biologo, per quanto affermato come Lewontin, ma completamente incompetente del settore, e per giunta animato da un tale astio nei confronti delle scienze sociali, esordisce Laumann. Lewontin parte dal presupposto che la gente dice bugie nelle interviste e invece di discutere sui metodi che ci hanno permesso di convalidare la qualità dei nostri dati, a cui dedichiamo gran parte del libro, sviluppa una falsa analogia tra l'autobiografia in cui l'autore cerca sempre di presentare se stesso nella luce migliore e le risposte date dagli intervistati nei sondaggi. Ma la differenza è che in un sondaggio serio i partecipanti sono protetti dall'anonimato e dalla confidenzialità e che viene impiegato ogni mezzo per convincerli dell'importanza dell'onestà. Lewontin è convinto che la gente abbia sempre difficoltà a confessare ad un estraneo aspetti imbarazzanti della propria vita senza temere il giudizio». Fa paura pensare che le scienze sociali siano affidate a professionisti che ignorano così totalmente le sfumature della natura umana, al punto di accettare il risultato di una ricerca precedente secondo cui il 45 degli uomini dagli ottanta agli ottantaquattro anni avrebbe ancora rapporti sessuali». Ribatte Laumann: «Si tratta di un trucco volgare che ci vuol dipingere come creduloni in balia di fantasie sessuali raccontate da ottuagenari. Questo risultato come sa chiunque si intenda del settore riguarda solo uomini anziani indipendenti che vivono da soli ed è ancora più credibile se si pensa che a quell'età le donne sono molto più numerose degli uomini quindi che gli uomini in quel senso sono favoriti». Inoltre secondo Laumann non è vero che la gente non vuole raccontare esperienze sgradevoli nella ricerca infatti un uomo su quattro ammette di avere passato almeno una notte in prigione, una persona su cinque di aver abortito o visto abortire. La propria partner il 30 del campione ne di aver sofferto di una disfunzione sessuale nell'anno precedente, il 20 di essere stato colpito una volta da una malattia trasmessa sessualmente. «Come spiega questo Lewontin? Non si tratta certo di esperienze socialmente lodevoli».

L'indagine si basa su 3 432 interviste effettuate da intervistatori nei domicili degli intervistati su un campione casuale della popolazione americana dai 18 ai 59 anni analizzato in base a sesso, razza, età, educazione, stato civile e religione. È stato escluso come da tutte le inchieste precedenti di questo tipo quel 3 degli americani senza tetto o residenti in istituzioni come le università o le prigioni, cosa che Lewontin ritiene inaccettabile per una ricerca nata con lo scopo di aiutare a formulare modelli epidemiologici sulla diffusione dell'Aids. Ma per Lewontin il più grave punto debole è quello delle bugie, a cui gli stessi autori alludono quando devono spiegare la discrepanza emersa nella ricerca tra il numero dei partner sessuali precedenti dichiarati dagli uomini e dalle donne: i primi devono per forza mentire per eccesso, le seconde per difetto. Incalza Lewontin: «Se prendiamo queste ricercatori in parola diventa impossibile prendere seriamente gli altri risultati. Che il 5 3 dei protestanti, il 3 3 dei fondamentalisti, il 2 8 dei cattolici e il 10 7 degli agnostici ammettano di aver avuto almeno una relazione omosessuale può sia dimostrare l'efficacia della religione sulla pratica sessuale, sia nient'altro che l'ipocrisia. Ciò che viene spacciato per uno studio sulle pratiche sessuali negli Stati Uniti si rivela in fin dei conti come un guazzabuglio di pratiche, attitudini, miti personali, atteggiamenti.

La polemica sembra insanabile dato che tra le due parti non esiste comunanza di linguaggio. Di certo le scienze sociali devono affrontare difficili problemi di metodo anche, se recentemente un'alleanza con la psicologia cognitiva si è rivelata molto utile per evitare errori nella formulazione delle domande dei sondaggi. E non bisogna mai dare per scontato le reazioni degli intervistati, come racconta Burns Roper, titolare della maggiore società privata di sondaggi americana, più grande di Gallup. In una recente nostra indagine sull'Aids ci siamo ritrovati a parlare di rapporti anali con vedove ottantenni abitanti nelle zone più conservatrici degli Stati Uniti. Abbiamo ottenuto risposte del tutto sincere? Forse no. Ma le percentuali di cooperazione sono state incredibilmente alte». Quando si studiano soggetti umani l'imprevedibilità fa parte del gioco. E del resto anche la biologia ha i suoi grattacapi metodologici con gli organismi non dotati di autocoscienza, ma sempre estremamente complessi, su questo è d'accordo anche Richard Lewontin.

Studiare le piante. Si svolgerà nell'area del Barigazzo (Rocca di Varsi) un campo organizzato dal Wwf di Parma per studiare da vicino le piante, soprattutto per quel che riguarda gli aspetti medicinali e culinari. Durante il campo sarà possibile apprendere le tecniche per riconoscere, essiccare e conservare le piante, nonché i rudimenti di base per piantumare un orto officinale. Wwf tel 0521 287840

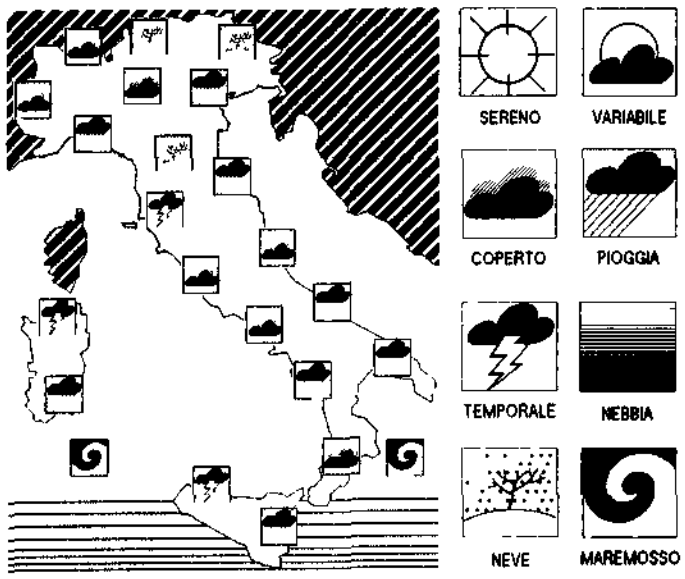
Un racconto e un'immagine per l'ambiente. L'acqua è il tema centrale del concorso rivolto a tutte le scuole italiane che l'Associazione Verdi ambiente e società ha organizzato per finanziare con tre milioni ciascuno 30 progetti ambientali da realizzare in Italia e tre di solidarietà ambientale nel mondo. Una sezione particolare è riservata alle scuole del Piemonte. Studenti e insegnanti potranno inviare disegni, video, ricerche sul tema dell'acqua entro il 30 aprile agli organizzatori. Nella giuria il presidente del Senato on. Scognamiglio e Jaques Yves Cousteau. Verdi Ambiente e società tel 167 80 0158

Week-end alla scoperta di un nuovo parco. Il Wwf della Puglia ha attivato l'organizzazione di una serie di fine settimana per far conoscere la costiera sconosciuta in particolare l'area finalmente tutelata dal nuovo Parco regionale del Monte Laffi. Wwf tel 089 315160

Un mare da sapere. Ha riaperto i battenti il viaggio mostra itinerante in diverse sezioni sull'acqua che il Consorzio Acquedotto propone nei quattro parchi dei dipartimenti della riviera romagnola. Aquafan, Delphinarium di Riccione, Fiabilandia e Italia in miniatura. Dal 15 aprile fino al 31 maggio adulti e bambini potranno giocare con il computer o farsi controllare da attori e robot in un itinerario multimediale sulle origini della vita sulla terra o sulla civiltà del Mediterraneo, che invece permette a curiosare fra i segreti degli abissi marini. Delphinarium di Riccione tel 0541 601712

Chiunque può segnalare iniziative indirizzando un fax a *Parco* c/o eco la nuova ecologia 06 68805378

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE su tutte le regioni si prevede nuvolosità variabile a tratti intensa con precipitazioni più frequenti sulle regioni meridionali e su quelle nord-orientali. Su quest'ultime al di sopra degli 800 metri si potranno avere brevi nevicate

TEMPERATURA. senza notevoli variazioni

VENTI deboli o moderati settentrionali con rinforzi da nord ovest sulla Sardegna e sulla Sicilia

MARI generalmente mossi ma con moto ondoso in aumento i mari ad ovest della penisola

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	4	18	L'Aquila	1	9
Verona	4	20	Roma Urbe	9	16
Trieste	8	15	Roma Fiumic	7	17
Venezia	5	17	Campobasso	3	13
Milano	9	20	Bari	5	14
Torino	7	18	Napoli	5	17
Cuneo	5	16	Potenza	0	10
Genova	10	19	S. M. Leuca	7	14
Bologna	5	18	Reggio C.	9	20
Firenze	10	20	Messina	12	19
Pisa	9	18	Palermo	9	18
Ancona	6	16	Catania	2	19
Perugia	5	16	Alghero	5	20
Pescara	4	17	Cagliari	8	19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5	13	Londra	7	17
Atene	12	16	Madrid	10	26
Berlino	1	6	Mosca	1	13
Bruxelles	5	12	Nizza	9	15
Copenaghen	1	11	Parigi	6	14
Ginevra	5	13	Stoccolma	0	11
Helsinki	2	9	Varsavia	2	5
Lisbona	16	25	Vienna	1	7

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia — Annuale — Semestrale
7 numeri in zona edicola L. 400.000 — L. [illegible]
6 numeri in zona edicola L. 3[illegible].000 — L. [illegible]
7 numeri senza inserto edicola L. 330.000 — L. [illegible]
6 numeri senza inserto edicola L. 290.000 — L. [illegible]

Estero — Annuale — Semestrale
7 numeri L. 780.000 — L. [illegible]
6 numeri L. 685.000 — L. [illegible]

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 43.8[illegible] intestato a l'Arca SpA via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

[illegible]

Concessionaria per la pubblicità: SPI Roma [illegible] Milano [illegible] Bologna [illegible] Napoli [illegible] Torino [illegible] Genova [illegible] Bari [illegible] Palermo [illegible] Cagliari [illegible]

Stampa [illegible]

Distribuzione SODIP [illegible]

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale congiuntamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscrizione al n. 22 del 22.01.94 registro stampa del tribunale di Roma